



Fare il "champion" in un comune di 221 abitanti

di [Riccardo Luna](#)

4 dicembre 2014

All'improvviso incontro Enzo Valente. Su un palco, prima di una premiazione. E più o meno ci diciamo queste cose.

"Ciao Enzo! Ho visto che lasci il Garr..."

"Era ora, ho 74 anni"

"Sei una colonna, hai fatto la storia di Internet in Italia"

"Eh, la storia... A proposito sai come è finita la storia delle scuole del sud che non volevano la banda larga?"

"No dimmi"

"E' finita che dopo il tuo articolo 80 scuole del sud ci hanno ripensato e l'hanno chiesta, e lo stesso hanno fatto circa 200 scuole del nord"

"Non potevi lasciare il Garr in modo migliore"

"Ho visto questa cosa dei Digital champions..."

"Bella, Enzo, bellissima. Abbiamo migliaia di candidati. E i primi cento sono delle furie. Io neanche lo so cosa fanno: ma incontrano sindaci, assessori, promuovono corsi. Non so se sarà davvero una rivoluzione, ma ci assomiglia molto"

"Senti"

"Dimmi"

"Ma io potrei fare il Digital Champion del mio comune?"

"Eh me lo chiedi? Con tutto quello che hai fatto per la rete in Italia?"

"E' un comune piccolo piccolo"

"Meglio. Quale?"

"Si chiama Cervara. Provincia di Roma. Ha 221 abitanti, compreso me".

“E come state messi sul digitale?”

“Malino”

“Champion Valente, ce la facciamo a farne il primo comune all-digital? Basta parlare con 220 persone in fondo”.

Piccola chiosa. Sono commosso della disponibilità di Enzo. Non è un modo di dire, è proprio uno di quelli che ha fatto la storia della rete in Italia. Cercate il nome su Google se non lo conoscete. E poi c'è un'altra rete: è questa rete di persone che stiamo costruendo giorno dopo giorno tiene assieme pilastri come lui e adolescenti come Cesare Cacitti, che proprio oggi ha venduto la sua prima stampante 3D. Si chiama C15, perché 15 sono gli anni che ha compiuto. Tutti assieme: l'unico futuro possibile.